

Del. N. 156/ 28/12/2017- Società di gestione Aeroporto Cuneo - Levaldigi G.E.A.C. S.p.a.: sottoscrizione azioni collocate dal CDA a seguito dell'aumento del capitale sociale

Il Presidente riferisce:

La Società GEAC spa, con nota prot. n. 0031367 del 04/10/2017, ai sensi dell'art. 2481 bis del C.C. ha comunicato che il Consiglio d'Amministrazione nella riunione del 27/07/2017 ha collocato la parte rimanente dell'aumento del capitale sociale deliberato dall'assemblea soci, nella riunione del 30/07/2015, al fine di patrimonializzare la Società come espressamente richiesto dalla concessione ventennale rilasciata alla Società.

L'aumento del Capitale Sociale, deliberato per € 1.500.000,00 con delega operativa al CDA, ai sensi dell'art. 2443 del C.C., era stato, nel corso del 2015, collocato e sottoscritto per una prima tranche di € 516.000,00, e così suddiviso tra i tre soci:

SOCIO	IMPORTO SOTTOSCRITTO E VERSATO	%
CCIAA DI CUNEO	€ 258.051,60	50,01
COMUNE DI SAVIGLIANO	€ 12.064,80	2,34
LEVALDIGI HOLDING S.S.	€ 245.883,60	47,65
TOTALE	€ 516.000,00	100,00

E' opportuno ricordare che la CCIAA di Cuneo aveva già versato € 239,20, in un'apposita riserva futuri aumenti di capitale, come la Levaldigi Holding S.S. che aveva anche versato € 217,70, per rispettare il dettato normativo che impone alle società che gestiscono le aerostazioni con un numero di passeggeri inferiore a 300.000 unità di avere un patrimonio netto minimo di € 516.456,90 (ex 1 miliardo di Lire).

Nella citata riunione del 27/07/2017 il Consiglio d'Amministrazione ha quindi collocato i restanti € 984.000,00, tramite emissione di n. 9.840.000 azioni del valore unitario di € 0,10 cadauna, senza alcun sovrapprezzo. Tali azioni sono state offerte alla pari ai soci, ai sensi dell'art. 2441 del C.C., in proporzione al numero delle azioni possedute. I soci sono stati invitati a rispondere possibilmente entro il 31 ottobre 2017, ma hanno tempo ad esercitare il diritto di opzione fino al 31/12/2017. Ai soli soci sottoscrittori dovranno essere, poi, offerte in prelazione le azioni rimaste inoprate; essi avranno tempo a comunicare la loro decisione entro 30 giorni dal ricevimento della prevista comunicazione.

Infine, il Consiglio di amministrazione aveva previsto di collocare eventuali azioni rimaste inopstate, entro il 30/04/2018, nei limiti fissati dallo Statuto e dalla vigente normativa.

Sulla base della propria partecipazione, l'Ente Camerale potrebbe sottoscrivere fino ad un massimo di € 492.098,40, qualora intendesse mantenere l'attuale percentuale di rappresentatività nella società. Tuttavia, in considerazione del fatto che la concessione tra GEAC spa e ENAC, siglata il 21/02/2014, prevede espressamente la privatizzazione della società e considerato che il D.M. 521/97 impone ai soggetti pubblici di non scendere sotto il 20% del capitale sociale, la CCIAA di Cuneo potrebbe sottoscrivere l'importo di € 41.948,40, onde possedere un capitale sociale complessivo di € 300.000,00, tale da rappresentare in ogni caso il 20% del totale, come previsto dall'attuale normativa in tema di soci pubblici nelle società di gestione delle aerostazioni. In questo modo la Camera di commercio, in qualità di pubblica amministrazione, non sarebbe condizionata dalle scelte dell'altro partner pubblico, il Comune di Savigliano, detentore di una quota assolutamente marginale.

L'acquisto di azioni da parte di un Ente Pubblico, anche nel senso della partecipazione all'aumento di capitale, è disciplinato dal D.Lgs. 175/16 e s.m.i., in particolare dall'art. 8. Relativamente alle Camere di Commercio, anche in coerenza con il DPR. 254/05, l'atto deliberativo è assunto dalla Giunta camerale. L'eventuale partecipazione, oltreché richiesto dal D.M. 521/1997, è anche giustificato dal fatto che la società svolge un'attività di produzione di un servizio di interesse generale (art. 4 c. 2 lett. a) del D.Lgs. 175/16). Inoltre vi è convenienza economica, dopo tutti gli investimenti effettuati nel tempo per mantenere funzionale la presente struttura vitale per un territorio privo di efficienti collegamenti viari e ferroviari, ed in quanto se l'Ente dovesse svolgere internamente tale servizio l'onere sarebbe certamente molto maggiore (art. 5 c. 1 D.Lgs. 175/16). In merito poi alla sostenibilità finanziaria è opportuno ricordare che sul budget del 2017 la CCIAA di Cuneo ha stanziato € 2.700.000,00 per l'acquisto di azioni che ad oggi non sono ancora stati utilizzati.

Relativamente alla compatibilità dell'acquisto e/o partecipazione con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa è opportuno ricordare che il presente aumento di capitale è finalizzato alla patrimonializzazione e

privatizzazione richieste dall' ENAC, consentendo l'entrata nella compagine societaria di nuovi soci che desiderino realizzare gli investimenti, previsti nel piano industriale di GEAC Spa, e con l'obiettivo finale di accrescere l'aspetto commerciale del numero dei passeggeri ed il business, quindi il fatturato e la redditività.

In sostanza l'Ente camerale potrebbe realizzare l'obiettivo di far accrescere l'attività dell'aerostazione, con le relative positive ricadute sull'economia provinciale - obiettivo dell'azione amministrativa camerale - utilizzando le risorse finanziarie e imprenditoriali di altri soggetti e mantenendo sempre una quota sociale tale da garantire che il servizio rimanga pubblico, pur in presenza di un'aerostazione privatizzata.

Sul delicato tema della privatizzazione dell'aerostazione l'Ente camerale ritiene che l'eventuale scelta, da parte del Consiglio d'amministrazione, di ulteriori soci privati, debba essere adottata nel rispetto dell'articolo 2.2 del decreto n. 521/1997 ed, inoltre, i rapporti societari tra i soci pubblici di minoranza e i soci privati di maggioranza dovranno rispettare le disposizioni contenute nell'articolo 5 dello stesso decreto (accordo finalizzato ad assicurare il corretto svolgimento del servizio, con invio dello schema di tale accordo al Ministero dei Trasporti e della Navigazione per l'approvazione).

Il Presidente riferisce, altresì, che nel frattempo è pervenuta comunicazione informale che il socio privato, Levaldigi Holding S.S., ha dichiarato di esercitare il diritto di opzione per la parte spettante e contestualmente ha dichiarato di voler esercitare il diritto di prelazione, su tutte o su parte delle azioni rimaste inoptrate, entro i termini previsti.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, precedentemente in data 22/12/2017, aveva rilasciato il seguente parere: "In merito alla delibera in oggetto, si rileva che la sottoscrizione delle azioni da parte della Camera di Commercio si innesta in un processo di privatizzazione richiesto dalla concessione tra GEAC spa ed ENAC, come evidenziato nelle premesse della delibera. In assenza di evidenze concrete circa l'intenzione del socio privato di sottoscrivere una quota dell'aumento del capitale in misura tale da fargli assumere il controllo di maggioranza della società, il Collegio ritiene che l'obiettivo di privatizzazione contenuto nella citata concessione non si possa considerare assicurato, sussistendo viceversa il rischio che la quota di partecipazione della Camera possa aumentare. Premesso tutto ciò, il Collegio dei Revisori

esprime parere sfavorevole in ordine all'adozione dello schema di deliberazione di cui al punto 7 dell'o.d.g. previsto per la riunione della Giunta camerale del 28 dicembre 2017".

A seguito però della comunicazione del Presidente della CCIAA di Cuneo, il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Dr. Tavella, comunica l'intenzione di informare i due colleghi, assenti nell'odierna riunione, per rivalutare il parere formulato che verrà comunicato all'Ente Camerale per diventare parte integrante della presente deliberazione.

La Giunta camerale

- udita la relazione del Presidente;
- visti la Legge 537/93 e il D.M. 521/1997;
- visti il D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. e il D.P.R. 254/05;
- vista la concessione ventennale siglata con Enac, nel corso del 2014, e le condizioni ivi presenti per il mantenimento della medesima;
- vista la delibera di Giunta n. 121 del 26/09/2017;
- vista la nota della GEAC spa, prot. n. 0031367 del 04/10/2017;
- visto il parere del Collegio dei revisori dei Conti, in data 22/12/2017, e la dichiarazione resa dal Presidente del medesimo Collegio, a seguito della comunicazione relativa agli impegni assunti dalla Levaldigi Holding S.S.;
- viste le disponibilità di bilancio;
- all'unanimità dei presenti, con l'astensione del componente di Giunta Patrizia Dalmasso, in quanto componente del Consiglio di Amministrazione della GEAC spa

delibera

- di esercitare il diritto d'opzione di almeno € 41.948,40, corrispondente a n. 419.484 azioni del valore nominale di € 0,10 cad., arrivando a detenere un capitale sociale di € 300.000,00, pari al 20% del capitale sociale complessivo della Società, quota minima prevista dall'attuale

normativa che deve essere detenuta dai soci pubblici nelle società di gestione delle aerostazioni;

- di inviare la presente deliberazione alla Corte dei Conti, Sezione di Controllo della Regione Piemonte, e all'Autorità Garante della concorrenza e del mercato;
- di incaricare il dirigente sul cui Budget ricade la presente iniziativa a prenotare la spesa relativa e a porre in essere le necessarie procedure finalizzate a realizzare l'iniziativa;
- di rendere il presente provvedimento immediatamente esecutivo.